



VIA C. PARENZO, 16 - ROVIGO (RO) / TEL. 0425.21240
C.F. 93028770290 - C.M. ROIS008009
WWW.IISDEAMICIS-ROVIGO.EDU.IT
E-MAIL: ROIS008009@ISTRUZIONE.IT
ROIS008009@PEC.ISTRUZIONE.IT



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Il Piano di Miglioramento (PdM)

Dell'IIS DE AMICIS

2022/2025

aggiornato dal Collegio del 24.10.22 e approvato dal Consiglio di Istituto del 20.12.22 con delibera n. 121

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in:

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Il tutto viene costruito attorno alle 3 Priorità di Istituto individuate

PRIORITA' 1. – RISPETTO AGLI ESITI

<p>Priorità n. 1 Migliorare gli Esiti scolastici attraverso il potenziamento dell'insegnamento, la flessibilità didattica-organizzata e la valorizzazione delle competenze disciplinari (con interventi mirati nelle aree più deboli) e delle competenze trasversali. Nella costruzione di un curriculum verticale di Istituto.</p>	<p>Riferimento esiti</p>		<p align="center">Progetti/interventi collegati/Azioni</p>	<p>Pianificazione/Valutazione e rendicontazione Valutazione a metà a.s. e a fine a.s. Rendicontazione dati in N.I.V. (che attualmente coincide con lo staff) e in Collegio Verso la rendicontazione sociale</p>
<p>Traguardi conseguenti al Miglioramento degli esiti scolastici</p>	<p>riduzione progressiva di: insuccesso (bocciatura e debiti): partendo dal dato pre-pandemia attorno e oltre il 30% annuo tra non promossi e indebitati (i non promossi globali alla fine sono stati attorno al 13-14%) - Altro dato quello della dispersione: quasi 30 "abbandoni" l'anno nel periodo pre-pandemia</p>	<p>Traguardi: Si potrebbe puntare alla riduzione di qualche punto percentuale l'anno degli abbandoni e dell'insuccesso a scuola e alla progressiva crescita dei punteggi medi all'Esame di Stato. Anche qui ciò che conta è registrare l'avvio in positivo del trend.</p>	<p><u>Flessibilità</u> (attraverso il potenziamento o altro) <u>Nuovi ambienti di apprendimento</u> (progetti vari, richiesta di finanziamento alla Fondazione Cariparo, Pon....) <u>Formazione/docenti</u>: piano di Istituto e Piano d'Ambito <u>Progetti europei, certificazioni informatiche, linguistiche, stage, alternanza/Pcto</u> <u>Percorsi di aiuto</u> (sportello psicologo, progetto salute/benessere); reti in esterno con Asl ecc... <u>Arricchimento offerta</u> (corsi di cinese, L2, progetti socialità, di teatro, arte....)</p>	<p>Verifica dello sviluppo e svolgimento delle azioni previste rispetto a flessibilità, nuovi ambienti, formazione, progetti europei, percorsi di aiuto, arricchimento offerta...</p>

<u>Obiettivi di processo collegati alla Priorità n. 1</u>				
<p>Gli obiettivi di processo si collegano alle azioni e ai progetti previsti a sostegno/accompagnamento della priorità indicata</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Realizzare progressivamente un curricolo di Istituto per competenze disciplinari e trasversali, in grado di agganciare l'alunno nel suo complesso. Lavorare per Unità di Apprendimento.</p> <p>Condividere criteri di valutazione per disciplina, aree disciplinari e indirizzi di studio.</p> <p>Monitorare gli esiti e attivare interventi.</p> <p>Intervenire con progetti di rinforzo/potenziamento/recupero nelle classi particolarmente numerose e nelle classi con forte presenza di alunni in difficoltà (Bes, Dsa ecc....).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Uda in previsione anche del curriculum verticale sulle 8 competenze chiave europee (fase di sperimentazione) - Lavoro per dipartimenti e Indirizzi (anche in direzione verticale) - Definizione dei contenuti-chiave - Ruolo del consiglio di classe nella progettazione delle Uda - Definizione degli obiettivi minimi di apprendimento; - Impostazione dei Pdp e formazione sui Bes 	<p>Verifica dello sviluppo e svolgimento (rispetto al lavoro sulle Unità di apprendimento, con il coinvolgimento di Dipartimenti, Indirizzi e Consigli)</p>
	<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Elaborare e attuare anche con reti di scuole ed altri partner progetti di solidarietà e di legalità per realizzare competenze di cittadinanza attiva.</p> <p>Rinnovare, de-strutturare gli ambienti di apprendimento, per sviluppare stili di lavoro informali, individuali, di esplorazione e di ricerca.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare reti e collaborazioni anche esterne - Rinnovo degli ambienti di apprendimento attraverso i finanziamenti europei e bandi quali quello previsto dalla Fondazione Cariparo 	<p>Verifica dello sviluppo e svolgimento (rispetto alle reti nel territorio e rispetto al rinnovo degli ambienti....)</p>

PRIORITA' 2. – RISPETTO ALLE COMPETENZE-chiave EUROPEE

<p>Priorità n. 2 Tradurre le competenze chiave europee e di cittadinanza in percorsi disciplinari condivisi, nel rispetto dell'autonomia di insegnamento dei singoli e dei Consigli di classe.</p>	<p>Riferimenti</p>		<p>Progetti/interventi collegati/Azioni</p> <p>Lavoro dei <u>dipartimenti e dei Consigli di classe</u></p> <p><u>Formazione/docenti</u></p> <p>Realizzazione progressiva del <u>curricolo verticale per competenze</u></p>	<p>Pianificazione/Valutazione e rendicontazione</p> <p>Valutazione a metà a.s. e a fine a.s. Rendicontazione dati in N.I.V. e in Collegio</p> <p>Verso la rendicontazione sociale</p>
<p><u>Traguardi conseguenti</u> Individuare, progettare e attivare percorsi trasversali alle discipline e alle classi su temi legati alla cittadinanza attiva.</p>	<p>Riferimenti saranno i percorsi trasversali individuati e le Uda</p>	<p>I traguardi saranno commisurati ai lavori dei dipartimenti e dei Consigli di classe sul tema delle competenze anche trasversali, ovvero sulla capacità di sviluppare tali competenze in processi</p>	<p>Dal Protocollo di Valutazione alla <u>progressiva valutazione anche nel trasversale (per rubriche di valutazione) e in situazioni vive, di compiti reali e/o prove esperte</u></p>	<p>Verifica dello sviluppo e svolgimento delle azioni rispetto ai dipartimenti, curricolo verticale, valutazione nel trasversale, formazione.</p>
		<p>didattici</p>		

Obiettivi di processo collegati				
<p>Gli obiettivi di processo si collegano alle azioni e ai progetti previsti a sostegno/accompagnamento della priorità indicata</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Realizzare progressivamente un curricolo di Istituto per competenze disciplinari e trasversali, in grado di agganciare l'alunno nel suo complesso. Lavorare per Unità di Apprendimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Uda in previsione anche del curriculum verticale sulle 8 competenze chiave europee (fase di sperimentazione) - Lavoro per dipartimenti e Indirizzi (anche in direzione verticale) - Definizione dei contenuti-chiave - Ruolo dei consiglio di classe nella progettazione delle Uda - Griglie e rubriche di valutazione - Aggancio al trasversale nel lavoro delle Uda e didattico (con osservazione/valutazione) 	<p>Verifica dello sviluppo e svolgimento (rispetto al lavoro sulle Unità di apprendimento, con il coinvolgimento di Dipartimenti, Indirizzi e Consigli)</p>
	<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Rinnovare, de-strutturare gli ambienti di apprendimento, per sviluppare stili di lavoro informali, individuali, di esplorazione e di ricerca.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare reti e collaborazioni anche esterne - Rinnovo degli ambienti di apprendimento attraverso i finanziamenti europei e bandi quali quello previsto dalla Fondazione Cariparo 	<p>Verifica dello sviluppo e svolgimento (rispetto alle reti nel territorio e rispetto al rinnovo degli ambienti....)</p>

PRIORITA' 3. – RISPETTO AL POST-DIPLOMA

<p>Priorità n. 3 Attivare azioni di monitoraggio sugli allievi diplomati in merito al loro percorso post diploma. Il tutto per orientare meglio i nostri interventi formativi all'interno del percorso di studi.</p>	<p>Riferimenti</p>		<p>Progetti/interventi collegati/Azioni</p> <p>Lavoro della Commissione orientamento-uscita con <u>Raccolta dati</u> tra alunni a scuola e alunni nel post-scuola – anche con Commissione Pcto</p> <p><u>Raccordo tra i dati e la progettazione didattica</u> dell'Istituto</p> <p><u>Reti territoriali</u> (associazioni, enti, istituzioni, Università....)</p> <p><u>Partenariati e progettualità condivise diffuse</u></p> <p><u>Sviluppo Pcto, reti con associazioni/categorie....</u></p>	<p>Pianificazione/Valutazione e rendicontazione</p> <p>Valutazione a metà a.s. e a fine a.s. Rendicontazione dati in N.I.V. e in Collegio</p> <p>Verso la rendicontazione sociale</p>
<p>Traguardi conseguenti Acquisire annualmente il numero degli alunni che si iscrivono alle specifiche facoltà universitarie e il numero/tipo di inserimenti lavorativi. Realizzare reti di raccordo con il territorio per l'inserimento nei percorsi dei Pcto e nel post-diploma.</p>	<p>Riferimenti saranno i percorsi degli alunni individuati nel post-diploma e raccordati con il lavoro a scuola</p>	<p>I Traguardi, rispetto alle Azioni e agli obiettivi di processo, saranno i progressivi successi nel raccordo del percorso tra Istituto e post-diploma, sulla base dei criteri di Inserimento (Università, lavoro...), coerenza con il percorso di studi superiore e raccordo nella collaborazione con le reti territoriali.</p>		<p>Verifica dello sviluppo e svolgimento delle Azioni previste (Pcto, orientamento uscita, reti e partenariati.....)</p>

Obiettivi di processo collegati

<p>Gli obiettivi di processo si collegano alle azioni e ai progetti previsti a sostegno/accompagnamento della priorità indicata</p>				
	<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<p>Attivare progettazioni in rete con tutti gli attori del territorio che realizzano attività orientanti. Creare data-base per raccogliere i dati dagli ex studenti circa il loro inserimento post-diploma</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni in reti - Data base - Qualità del lavoro in Pcto, collegata allo sviluppo nel post-diploma 	<p>Verifica dello sviluppo e svolgimento rispetto a reti, data base, Pcto....</p>
	<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Potenziare i rapporti con le famiglie a tutti i livelli della vita scolastica.</p>	<p>attivare corsi di alfabetizzazione di L2 per alunni stranieri; realizzare interventi formativi per gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° grado e della classe seconda dell'Istituto; strutturare incontri informativi con le istituzioni universitarie e il mondo del lavoro; costituire gruppi di lavoro per migliorare le proposte formative e per elaborare, condividere e implementare attività portanti per la Scuola: ASL, Erasmus Plus progetti PON – FSE, progetto europeo FAMI; favorire la partecipazione a iniziative di formazione realizzate nell'istituto e nel territorio; costituire rapporti dialettici con Enti, Associazioni, Istituzioni per creare progetti scolastici; favorire momenti di confronto con i genitori su ipotesi progettuali e percorsi educativi, a partire dagli incontri collegiali per giungere alla formazione.</p>	<p>Verifica dello sviluppo e svolgimento rispetto a orientamento, progetti in rete, rapporto con i genitori....)</p>

Figure professionali coinvolte

Figure professionali	Tipologia di attività			
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi d'innovazione			
Docenti	Attuare e organizzare le attività didattiche e progettuali			
Personale ATA	Supportare i processi e le attività della comunità scolastica			
Altre figure	Eventuali formatori o esperti			
Reti esterne				

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Dirigente scolastico	Osvaldo Pasello
Direttore SGA	Monica Fogagnolo
Docente collaboratore	Catia Ziggiotto
Docente collaboratore	Nicola Artosi

Aggiornamento del Niv (sulla base dell'analisi dei dati) dell'8 ottobre 2022 (vedi Verbale Niv; approvazione in Collegio del 24.10.22 e in Consiglio di Istituto del 20.12.22 con delibera n. 121)